



Firenze – Ponte vecchio e panorama

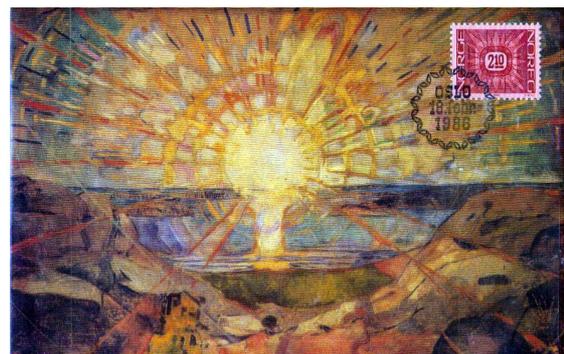
Ponte vecchio

I recenti attentati hanno stimolato alcune riflessioni, credo comuni, che desidero parteciparvi in questo Natale, invitando a superare le incertezze e paure e continuare a guardare con serenità al futuro, anche se spesso è molto difficile.

Carissimi e cari auguri!



Fabrizio, Dicembre 2015



Ponte vecchio

**Il Ponte vecchio era tutto un brillare quella sera.
Le nubi emergevano come isole galleggianti sull'Arno
e il cielo faceva da cornice a quel paradiso.**

**Mentre camminavo tra queste meraviglie,
mi scuote una tragica telefonata:
oltre cento morti a Parigi per un vile attentato!**

**Turbato,
lacerato,
scoraggiato,
disorientato,
guardo mia moglie.**

**La notte entra nei nostri cuori
ed un buio profondo ci circonda.**

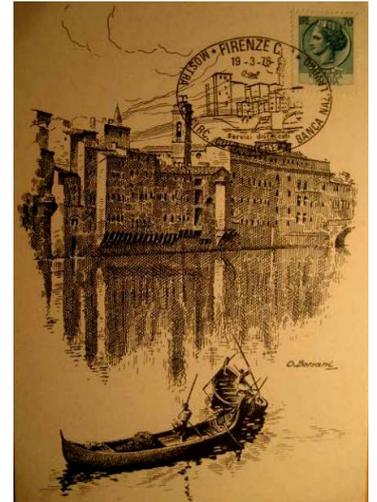
**I pensieri e le ansie c'inseguono su questo ponte,
ora cupo, ove corre un vento gelido.**

**Il sangue dell'arabo, dell'ebreo e del cristiano
si è mescolato in questo estremo affronto.**

**Chiudo gli occhi
e scorgo quei visi lavati col sangue,
che dormono per sempre, con rabbia.
Il mio cuore ha voglia di vomitare
e il mio corpo voglia di ribellarsi.**

**Riusciremo a perdonare?
Avremo la forza di gettarci nella mischia
per evitare le guerre e costruire la pace,
o resteremo indifferenti,
perché abbiamo paura,
tuffandoci, di sporcarci il cuore?**

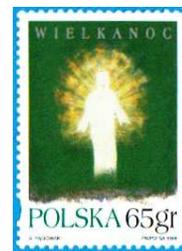
**Ma Tu, mio Dio,
onnipotente Dio silenzioso,
che scendi ogni anno tra gli uomini
nella notte di Natale,
parla! Urla!**



**Risvegliaci e ricordaci che bisogna amare,
amare i nostri fratelli,
amarli tutti e per tutto il tempo.**

Ma non è facile, Signore!

**Amare anche i nostri nemici, hai detto,
ma come si può?
È già difficile amare il prossimo che vediamo,
che passa vicino a noi,
ma è ancora più difficile amare colui che non vediamo,
senza conoscerlo e che compie simili malvagità.**



**Il nostro cuore è troppo piccolo
per amare anche questi fratelli dal volto sconosciuto.**

**Davanti a simili atrocità
i nostri buoni sentimenti volano via
e vacillano sotto queste violente tempeste.**



Davvero nulla può cambiare? Nulla si redime?

**Dobbiamo reagire, ci dicono,
ma cosa possiamo fare,
noi così piccoli,
minuscoli granelli di sabbia sulle spiagge del mondo,
goccia d'acqua che scorre e sparisce nell'oceano?**



**Dobbiamo fare, operare con coraggio,
non solo parlare, dire, criticare,
unirci agli altri, lavorare insieme, fare comunione,
e allora i nostri passi, le nostre parole, i nostri gesti
potranno vincere la distruzione e la morte,
perché l'amore autentico mai si attenua,
quando tra tutti si divide.**



**Continuiamo perciò ad amare i nostri fratelli,
proviamo a sentire non solo la sofferenza ed il dolore,
ma anche la speranza e, se possibile, la gioia,
perché gioia e dolore, bene e male,
sono strettamente intrecciati,
come i fili di uno stesso tessuto.**



Resistance Victory
against Aggression on Gaza

**Del resto il pozzo così spesso colmato dalle nostre lacrime
è quello stesso da cui sgorga il nostro riso.**

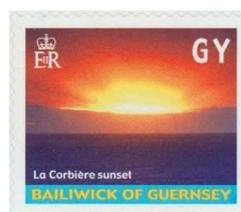
**E come potrebbe essere altrimenti?
Più a fondo scava il dolore nel nostro essere,
più gioia saremo capaci di contenere.**

**Allora in questo Natale,
vegliamo sereni nell'inverno delle nostre sofferenze;
cerchiamo di recuperare fiducia nella vita,
comunicarla agli altri,
stringere le loro mani
per formare, insieme,
un meraviglioso reticolato d'amore.**

**Ricordiamo però che l'amore
non è il solido ancoraggio nel porto sicuro,
ma l'alzare l'ancora senza paura
e il viaggiare in mare aperto e infinito,
con la brezza o con la tempesta.**

**Proseguiamo con serenità la nostra navigazione,
e soprattutto non facciamoci rubare la speranza:
doniamo la gioia con gioia
e la gioia sarà la nostra ricompensa.**

**Un rosso tramonto, colmo di speranza
illumina Ponte vecchio
mentre un piccione taglia il cielo,
sottile, in lontananza.**



fabrizio

Natale, 2015